

MOTORI FESTA PER IL TRIONFO NEL CAMPIONATO ITALIANO SUPERSPORT

«Il titolo è mio E adesso posso diventare papà»

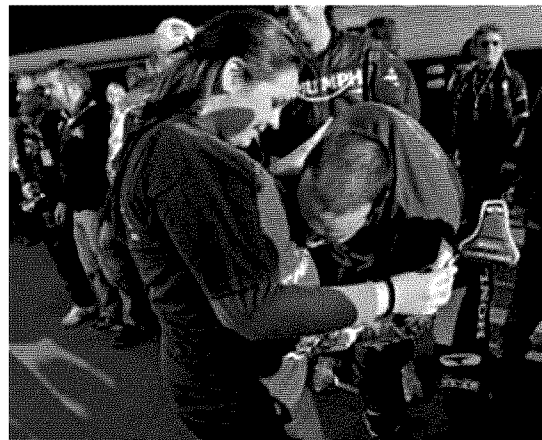
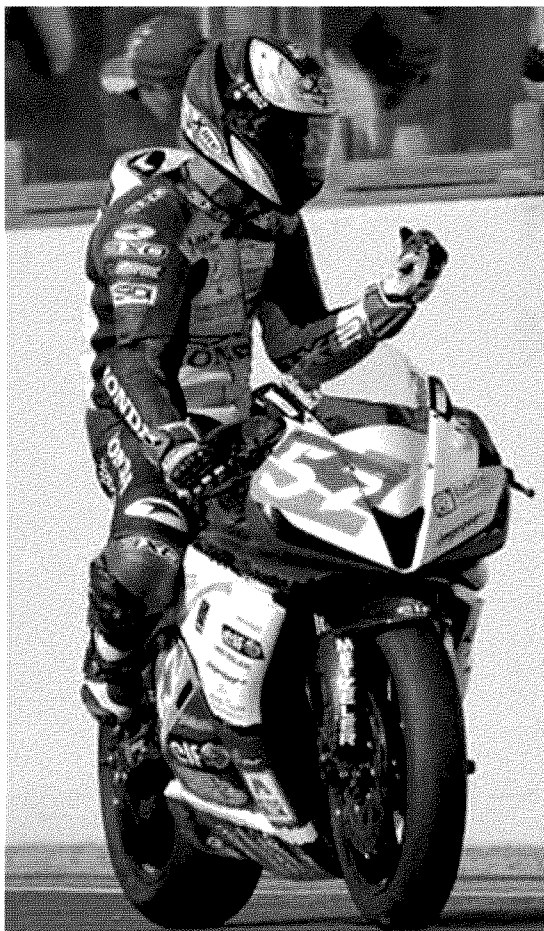
Dionisi, la Honda tricolore, l'arrivo di Emma
«Però volevo vincere pure a Vallelunga...»

FEDERICO PORROZZI

La sua prima figlia, Emma, nascerà tra poche ore e lui ha già in mente cosa fare appena muoverà i primi passi. «Salirà su una minimoto e poi quando sarà più grande correrà il Trofeo Femminile... la mia compagna Valentina non è d'accordo ma dalla mia avrò nonno Lucio, a lui non potrà dire di no».

Stagione pazzesca Scherza, Ilario Dionisi, perché per lui questo è un momento magico: tra due settimane spegnerà 28 candeline e all'appuntamento ci arriverà da campione italiano Supersport e, tempi permettendo, anche da neo papà. E' stato un 2011 pieno di soddisfazioni per il pilota di Borgo Santa Maria (frazione di Montelibretti) che dopo aver sfiorato per tante stagioni il titolo nazionale, quest'anno è riuscito nell'impresa di chiudere davanti a tutti. «E' stata una stagione pazzesca - dice Ilario - ho iniziato con tre vittorie nelle prime tre gare, poi mi sono complicato un po' la vita

«Mi fermano in tanti a casa, soprattutto i bambini vogliono l'autografo»



con una caduta al Mugello ma nel finale sono stato bravo a gestire il vantaggio accumulato. L'unico rammarico? Non aver vinto il round di casa di Vallelunga. Ci tenevo davvero tanto...» Tre vittorie, due secondi e un terzo posto su otto gare: un ruolino di marcia impressionante e possibile solo grazie al supporto di una squadra e di una moto al top. «La Scuderia Improve è una realtà piccola ma davvero professionale. Hanno anche un concessionario da mandare avanti, di questi tempi non è facile eppure hanno sempre trovato il tempo per me e per mettere in pista una moto eccezionale. La Honda? L'ho sentita subito mia».

Festa di piazza A Borgo Santa Maria, questo titolo è come se l'avessero vinto tutti perché l'aspettavano da tempo. Il più contento è papà Lucio, che ha creduto al talento di Ilario sin da quando era piccolo. «Lavoriamo insieme nella sua impresa edile e lo vedo ogni giorno - continua Dionisi - nonostante sia passata qualche settimana dalla vittoria ancora non sta nel-

la pelle. Con mia madre hanno fatto tanti sacrifici in questi anni». Pochi giorni fa, i suoi compaesani gli hanno dedicato anche una festa nella piazza principale. «Mi fermano in tanti, soprattutto i bambini che ogni giorno arrivano qui per chiedermi l'autografo».

Sorella esigente La famiglia Dionisi è da sempre impegnata nel sociale: mamma Evelina è presidente di un'associazione che aiuta i ragazzi con ogni tipo di disabilità attraverso l'ippoterapia, l'atletica e tante altre discipline sportive. Tra le iscritte più competitive c'è anche la sorella di Ilario, Deborah, che nelle gare di equitazione ha un solo obiettivo: arrivare prima. «E' talmente esigente che quando torno a casa con la coppa del secondo neanche mi considera», scherza Ilario. Per il 2012 ha già pronto il programma: difenderà il titolo nel CIV e parteciperà alle gare italiane del mondiale. «Vorrei farlo tutto ma ne saprò di più nelle prossime settimane. Per ora mi godo il titolo...» E non solo quello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 20 DICEMBRE COMPIRÀ 28 ANNI
Ilario Dionisi è nato il 20 dicembre 1983 a Borgo Santa Maria, una frazione di Montelibretti, in provincia di Roma: è diventato campione Italiano Supersport a bordo della sua Honda della scuderia Improve

600

i centimetri cubici delle moto che gareggiano nella Supersport. Il tricolore si assegna in otto tappe